

<b>PROMOTORE</b> <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto <input type="checkbox"/> Associazione	
<b>cognome, nome</b>	FONDAZIONE MAGO SALES ONLUS
<b>denominazione</b> (ente / associazione)	FONDAZIONE
<b>posta elettronica</b>	info@sales.it
<b>sito web</b>	www.sales.it
<b>Breve presentazione</b> (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>La Fondazione Mago Sales è una organizzazione non lucrativa ( ONLUS) con finalità sociale, nata nel 2000. Nel 2004 è stata riconosciuta come Persona Giuridica ed iscritta nel Registro della Prefettura di Torino. Nei suoi contenuti e finalità si ispira alla metodologia di Don Bosco e promuove la solidarietà verso i bambini del mondo nei PVS. Presidente e Fondatore è don Silvio Mantelli, un sacerdote che, mediante i giochi di prestigio, distribuisce sorrisi e solidarietà a migliaia di bambini del mondo : Mago Sales. La Fondazione Mago Sales è presente con progetti e sostegni a distanza in 30 paesi del mondo e, ovunque promuove un diritto dei bambini del tutto particolare: DIRITTO AL SORRISO. Mediante spettacoli e animazioni gioiose il Mago Sales e i suoi collaboratori, diffondono nel mondo sorrisi e meraviglie. Questo è il primo passo che si completa con la promessa di dare a questo sorriso una casa, una scuola, un ospedale, una mano amica... quella dei tanti benefattori, che ogni giorno realizzano parte dei progetti a vantaggio dei bambini del mondo. Sul territorio Italiano la Fondazione Mago Sales si occupa di formazione teatrale e educazione allo sviluppo e alla pace, promuovendo pubblicazioni, laboratori, spettacoli e incontri.</p> <p><b>SOSTEGNI A DISTANZA</b> Sono attualmente circa 2.500 i giovani seguiti in Cambogia e Uganda . Il nostro aiuto è rivolto ai ragazzi ma tiene conto della realtà in cui è inserito e della comunità locale; lo accompagna in tutte le fasi di crescita provvedendo a nutrirlo, curarlo, vestirlo, ma soprattutto educarlo, istruirlo fino ad inserirlo nel mondo del lavoro. Tutto questo tenendo sempre presente il principale diritto dei bambini che è il diritto al gioco ed al sorriso.</p> <p><b>PROGETTI REALIZZATI</b> In questi anni sono stati realizzati vari progetti:</p> <p><b>Risultati conseguiti nel settore dell'istruzione:</b></p> <p>costruzione di 12 scuole;          acquistato arredi per scuole materne e primarie;          acquistato parte arredi-attrezzature per scuola professionale;          acquistato materiale scolastico per circa 3.000 bambini;          sostenuto 6 progetti di borse di studio per corsi di laurea;          sostenuto la formazione professionale di 50 insegnanti;          contribuito alla formazione professionale di 900 ragazzi;          favorito l'inserimento scolastico di 280 bambini di fabbrica;          favorito il recupero ed il reinserimento scolastico di 1.300 bambini-soldato.</p> <p><b>Risultati conseguiti nel settore della sanità:</b></p> <p>costruzione di 4 dispensari;          costruzione di 2 ospedali; costruzione di 3 ambulatori;          costruzione di un lebbrosario acquisto di medicinali per 5000 bambini;</p> <p><b>Risultati conseguiti nell'ambito dell'accoglienza:</b></p> <p>costruzione di 5 ostelli;          costruzione di 3 dormitori;</p>

costruzione di centro accoglienza per ragazzi con gravi disabilità;  
 acquisto arredi per 3 dormitori;  
 acquisto arredi per una comunità;  
 costruzione di 2 cucine;  
 fornitura latte per 10.000 bambini;  
 fornitura pasti per 5.000 bambini;

**Opere diverse:**

costruzione di 3 pozzi d'acqua;  
 partecipazione alla costruzione di una diga;  
 sostegno ad una banda musicale di bambini ciechi;  
 fornitura di strumenti ad una banda musicale di ragazzi ex soldato;  
 costruzione di pollai e stalle;  
 acquisto di animali e cibo per mantenerli;  
 acquisto di un pulmann;  
 acquisto di 1000 biciclette;

**Nel settore del sostegno a distanza:**

avviati e sostenuti progetti di sostegno a distanza stabili per 1.500 bambini all'anno;  
 sostenuti progetti di supporto allo studio per 980 bambini.

**A tutt'oggi la Fondazione ha realizzato progetti in 34 Paesi in Africa, America, Asia, Europa ed Oceania offrendo aiuti complessivamente a più di 250.000 bambini e migliaia di famiglie.**

Con la collaborazione di tutti i nostri benefattori e di entità private offriamo ai bambini un orizzonte diverso.

**Obiettivi:**

L'obiettivo principale della Fondazione Mago Sales Onlus è quello di sostenere lo sviluppo della popolazione infantile più svantaggiata dei Paesi In Via di Sviluppo. In quest'ottica la Fondazione promuove la messa in opera di progetti sostenibili che hanno come fine ultimo il raggiungimento di una concreta autosufficienza delle comunità, non semplicistico aiuto assistenziale e cronicizzazione della dipendenza da terzi.

Per questo motivo si cerca di programmare diverse azioni orientate al miglioramento della qualità di vita dei beneficiari, con particolare attenzione ai fattori formativi, sociali ed economici dell'intera comunità di appartenenza, adottando soluzioni che vanno oltre l'aiuto puntuale e di emergenza, nell'intento di creare una rete di servizi durevole nel tempo.

Abbiamo collaborato ed intendiamo collaborare, con altre associazioni per unificare gli sforzi e conseguire risultati migliori.

**I Fini:**

La Fondazione Mago Sales Onlus ha come fine l'aiuto e la cooperazione allo sviluppo con carattere disinteressato, senza animo di lucro, e i suoi fini sono:

Aiutare i bambini a svilupparsi in modo integrale ed armonico, supportando l'istruzione, la formazione, il rispetto, la tolleranza e la collaborazione come elementi essenziali dello sviluppo dell'individuo;  Prestare aiuto assistenziale alla popolazione infantile più svantaggiata ; appoggio formativo e inserimento lavorativo;  Difendere i diritti del bambino, creando centri di accoglienza per i bambini abbandonati e/o trascurati;  Aiuto e collaborazione con organizzazioni

	<p>che perseguano fini analoghi; <input type="checkbox"/> Creare centri di assistenza educativa, sanitaria, ricreativa o di qualsiasi altro tipo che possa servire a raggiungere gli obiettivi della associazione.</p> <p><b>Disarmo dei bimbi</b></p> <p>Il Mago Sales chiede a tutti i bambini che vogliono barattare un loro giocattolo-arma (pistola, pugnale. mitra... videogiochi...) con una bacchetta magica (sapientemente truccata) ed un attestato di pace.</p> <p>Questa è una magia... una magia per la vita.</p> <p>L'esperimento è iniziato con il Natale 2001, ed è proseguita in questi anni con grande successo, coinvolgendo scuole (anche alcune scuole elementari e materne di Rivoli hanno aderito a questa iniziativa negli anni scolastici 2010/2011 e 2012/2013), oratori, associazioni, centri culturali e sportivi.</p> <p>All'iniziativa si è legata una attività graduata di ricerca e documentazione che può costituire uno spunto di lavoro e di approfondimento dell'argomento.</p> <p>La parola d'ordine è "BAMBINI - CONSEGNATE LE ARMI PER UN ANNO DI PACE".</p>
<b>Responsabile in loco</b>	<p><b>Cognome/Nome: PIERINO LAURA</b></p> <p><b>Email:</b></p>
<b>Referente in Italia</b>	<p><b>Cognome/Nome: AICHINO SILVANA</b></p> <p><b>Email: aichino@sales.it</b></p>

<b>PROMOTORE</b> <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto <input type="checkbox"/> Associazione	
<b>cognome, nome</b>	FONDAZIONE MAGO SALES ONLUS
<b>denominazione</b> (ente / associazione)	FONDAZIONE
<b>posta elettronica</b>	info@sales.it
<b>sito web</b>	ww.sales.it
<b>Breve presentazione</b> (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>La Fondazione Mago Sales è una organizzazione non lucrativa ( ONLUS) con finalità sociale, nata nel 2000. Nel 2004 è stata riconosciuta come Persona Giuridica ed iscritta nel Registro della Prefettura di Torino. Nei suoi contenuti e finalità si ispira alla metodologia di Don Bosco e promuove la solidarietà verso i bambini del mondo nei PVS. Presidente e Fondatore è don Silvio Mantelli, un sacerdote che, mediante i giochi di prestigio, distribuisce sorrisi e solidarietà a migliaia di bambini del mondo : Mago Sales. La Fondazione Mago Sales è presente con progetti e sostegni a distanza in 30 paesi del mondo e, ovunque promuove un diritto dei bambini del tutto particolare: DIRITTO AL SORRISO. Mediante spettacoli e animazioni gioiose il Mago Sales e i suoi collaboratori, diffondono nel mondo sorrisi e meraviglie. Questo è il primo passo che si completa con la promessa di dare a questo sorriso una casa, una scuola, un ospedale, una mano amica... quella dei tanti benefattori, che ogni giorno realizzano parte dei progetti a vantaggio dei bambini del mondo. Sul territorio Italiano la Fondazione Mago Sales si occupa di formazione teatrale e educazione allo sviluppo e alla pace, promuovendo pubblicazioni, laboratori, spettacoli e incontri.</p> <p><b>SOSTEGNI A DISTANZA</b> Sono attualmente circa 2.500 i giovani seguiti in Cambogia e Uganda . Il nostro aiuto è rivolto ai ragazzi ma tiene conto della realtà in cui è inserito e della comunità locale; lo accompagna in tutte le fasi di crescita provvedendo a nutrirlo, curarlo, vestirlo, ma soprattutto educarlo, istruirlo fino ad inserirlo nel mondo del lavoro. Tutto questo tenendo sempre presente il principale diritto dei bambini che è il diritto al gioco ed al sorriso.</p> <p><b>PROGETTI REALIZZATI</b> In questi anni sono stati realizzati vari progetti:</p> <p><b>Risultati conseguiti nel settore dell'istruzione:</b></p> <p>costruzione di 12 scuole;      acquistato arredi per scuole materne e primarie;      acquistato parte arredi-attrezzature per scuola professionale;      acquistato materiale scolastico per circa 3.000 bambini;      sostenuto 6 progetti di borse di studio per corsi di laurea;      sostenuto la formazione professionale di 50 insegnanti;      contribuito alla formazione professionale di 900 ragazzi;      favorito l'inserimento scolastico di 280 bambini di fabbrica;      favorito il recupero ed il reinserimento scolastico di 1.300 bambini-soldato.</p> <p><b>Risultati conseguiti nel settore della sanità:</b></p> <p>costruzione di 4 dispensari;      costruzione di 2 ospedali; costruzione di 3 ambulatori;      costruzione di un lebbrosario acquisto di medicinali per 5000 bambini;</p> <p><b>Risultati conseguiti nell'ambito dell'accoglienza:</b></p> <p>costruzione di 5 ostelli;</p>

costruzione di 3 dormitori;  
 costruzione di centro accoglienza per ragazzi con gravi disabilità;  
 acquisto arredi per 3 dormitori;  
 acquisto arredi per una comunità;  
 costruzione di 2 cucine;  
 fornitura latte per 10.000 bambini;  
 fornitura pasti per 5.000 bambini;

**Opere diverse:**

costruzione di 3 pozzi d'acqua;  
 partecipazione alla costruzione di una diga;  
 sostegno ad una banda musicale di bambini ciechi;  
 fornitura di strumenti ad una banda musicale di ragazzi ex soldato;  
 costruzione di pollai e stalle;  
 acquisto di animali e cibo per mantenerli;  
 acquisto di un pulmann;  
 acquisto di 1000 biciclette;

**Nel settore del sostegno a distanza:**

avviati e sostenuti progetti di sostegno a distanza stabili per 1.500 bambini all'anno;  
 sostenuti progetti di supporto allo studio per 980 bambini.

**A tutt'oggi la Fondazione ha realizzato progetti in 34 Paesi in Africa, America, Asia, Europa ed Oceania offrendo aiuti complessivamente a più di 250.000 bambini e migliaia di famiglie.**

Con la collaborazione di tutti i nostri benefattori e di entità private offriamo ai bambini un orizzonte diverso.

**Obiettivi:**

L'obiettivo principale della Fondazione Mago Sales Onlus è quello di sostenere lo sviluppo della popolazione infantile più svantaggiata dei Paesi In Via di Sviluppo. In quest'ottica la Fondazione promuove la messa in opera di progetti sostenibili che hanno come fine ultimo il raggiungimento di una concreta autosufficienza delle comunità, non semplicistico aiuto assistenziale e cronicizzazione della dipendenza da terzi.

Per questo motivo si cerca di programmare diverse azioni orientate al miglioramento della qualità di vita dei beneficiari, con particolare attenzione ai fattori formativi, sociali ed economici dell'intera comunità di appartenenza, adottando soluzioni che vanno oltre l'aiuto puntuale e di emergenza, nell'intento di creare una rete di servizi durevole nel tempo.

Abbiamo collaborato ed intendiamo collaborare, con altre associazioni per unificare gli sforzi e conseguire risultati migliori.

**I Fini:**

La Fondazione Mago Sales Onlus ha come fine l'aiuto e la cooperazione allo sviluppo con carattere disinteressato, senza animo di lucro, e i suoi fini sono:

Aiutare i bambini a svilupparsi in modo integrale ed armonico, supportando l'istruzione, la formazione, il rispetto, la tolleranza e la collaborazione come elementi essenziali dello sviluppo dell'individuo;  Prestare aiuto assistenziale alla popolazione infantile più svantaggiata; appoggio formativo e inserimento lavorativo;  Difendere i diritti del bambino, creando centri di accoglienza per i

	<p>bambini abbandonati e/o trascurati; <input type="checkbox"/> Aiuto e collaborazione con organizzazioni che perseguano fini analoghi; <input type="checkbox"/> Creare centri di assistenza educativa, sanitaria, ricreativa o di qualsiasi altro tipo che possa servire a raggiungere gli obiettivi della associazione.</p> <p><b>Disarmo dei bimbi</b></p> <p>Il Mago Sales chiede a tutti i bambini che vogliono barattare un loro giocattolo-arma (pistola, pugnale, mitra... videogiochi...) con una bacchetta magica (sapientemente truccata) ed un attestato di pace.</p> <p>Questa è una magia... una magia per la vita.</p> <p>L'esperimento è iniziato con il Natale 2001, ed è proseguita in questi anni con grande successo, coinvolgendo scuole (anche alcune scuole elementari e materne di Rivoli hanno aderito a questa iniziativa negli anni scolastici 2010/2011 e 2012/2013), oratori, associazioni, centri culturali e sportivi.</p> <p>All'iniziativa si è legata una attività graduata di ricerca e documentazione che può costituire uno spunto di lavoro e di approfondimento dell'argomento.</p> <p>La parola d'ordine è "BAMBINI - CONSEGNATE LE ARMI PER UN ANNO DI PACE".</p>
<b>Responsabile in loco</b>	<p><b>Cognome/Nome: PIERINO LAURA</b></p> <p><b>Email:</b></p>
<b>Referente in Italia</b>	<p><b>Cognome/Nome: AICHINO SILVANA</b></p> <p><b>Email: aichino@sales.it</b></p>

## PROGETTO

<b>Titolo</b>	GIOVANI DI SPERANZA
<b>Luogo di intervento</b>	Mozambico
<b>Obiettivo generale</b>	Il Progetto "Giovani di Speranza" si propone di promuovere la dignità, il potenziale ed il protagonismo dei giovani più vulnerabili offrendo loro sia un accompagnamento educativo integrale che alcune opportunità di formazione umana e professionale. Vengono inoltre proposte iniziative che suscitino nei giovani un impegno personale, solidale e responsabile verso gli appelli più emergenti della loro realtà.
<b>Obiettivo specifico</b>	Le attività proposte, oltre a complementare l'apprendimento scolastico, garantiscono una Formazione Umana su valori universali, promuovendo la convivenza armoniosa a partire dalle diverse identità culturali e religiose e creando un impegno etico e solidale per la vita. Uno spazio importante è dato inoltre alla Formazione Professionale ( falegnameria, informatica, taglio e cucito, culinaria) in modo da educare il giovane alla responsabilità sulla

	<p>propria vita e nella società, favorendo opportunità che gli permettano di riconoscere la sua vocazione professionale.</p> <p>Uno degli obiettivi del Progetto è quello di prevenire le situazioni ed i comportamenti a rischio e di accompagnare il processo di integrazione sociale dei giovani in situazione di esclusione e con gravi vulnerabilità. A questo fine ogni giovane viene accompagnato e orientato nel suo processo di maturazione con un Progetto di Vita ed incontri di formazione e dialogo con le famiglie</p>
<b>Tempi Progetto</b>	<p><b>Durata Progetto: 1 anno</b></p> <p><b>Data inizio attività: gennaio 2019</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi</b></p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> <b>I anno</b></p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> <b>II anno</b></p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> <b>III anno</b></p>
<b>Beneficiari</b> <input type="checkbox"/> bambini x <input type="checkbox"/> giovani x <input type="checkbox"/> donne <input type="checkbox"/> famiglie <input type="checkbox"/> comunità x	<p>I giovani adolescenti accompagnati saranno circa 60, di età compresa fra i 14 e 19 anni, in situazioni di disagio o orfani.</p> <p>Il Progetto prevede le seguenti azioni rivolte a preparare i giovani per il futuro attraverso lo studio e l'approfondimento delle materie scolastiche, la formazione professionale e piccole esperienze di imprenditoria per l'autosostentamento; al tempo stesso si impegna ad offrire protezione legale e sociale nelle situazioni più gravi di abuso, sfruttamento e nelle situazioni che mettono in pericolo la vita dei giovani come ad esempio la dipendenza da alcol e le droghe ed il reclutamento nelle bande terroristiche del nord della Provincia di Cabo Delgado, realtà attuale questa, che minaccia soprattutto i ragazzi più poveri e senza stabilità familiare.</p>
<b>Ambito di Intervento</b> <input type="checkbox"/> <b>Pastorale</b> <input type="checkbox"/> <b>Formazione ed Educazione x</b> <input type="checkbox"/> scolastica x <input type="checkbox"/> professionale x <input type="checkbox"/> umana, sociale x <input type="checkbox"/> leadership <input type="checkbox"/> <b>Sviluppo Agricolo</b> <input type="checkbox"/> <b>Socio/Sanitario</b> (preventivo, curativo) <input type="checkbox"/> <b>Alimentare</b> <input type="checkbox"/> <b>Abitativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Giustizia e Pace</b> <input type="checkbox"/> <b>Salvaguardia creato</b> <input type="checkbox"/> <b>Altro</b>	<p>Più della metà della popolazione mozambicana è costituita da giovani e bambini. Questa enorme risorsa umana è però anche la più vulnerabile a causa dell'Aids, la povertà e le scarse opportunità per una formazione umana integrale. Alcuni fattori culturali inoltre influiscono sui matrimoni forzati dei minori e le gravidanze nella prima adolescenza. A questo si aggiungono le problematiche sociali, frutto della globalizzazione, che inducono molti giovani all'alcolismo e la prostituzione, come anche il traffico di minori ed il loro sfruttamento, nel lavoro domestico, nei piccoli commerci informali o nelle miniere di pietre preziose.</p> <p>In un Paese in cui il numero di scuole ed università sta crescendo, offrendo nuove opportunità di formazione e prospettive di lavoro, cresce anche la percentuale di ragazzi che non riescono a sostenere le spese degli studi superiori e meno ancora universitari. Molte famiglie che vivono nella realtà urbana non sono infatti in grado di alimentarsi in modo sufficiente e di vivere una vita con le cure mediche necessarie e con dignità, poiché il costo della vita aumenta vertiginosamente rispetto allo sviluppo del potenziale presente in tutta la popolazione.</p> <p>Fra i giovani e gli adolescenti, le ragazze sono particolarmente vulnerabili in quanto vittima di diverse forme di violenza, discriminazione e trattamento diseguale. Questo si aggrava quando è associato a condizioni di vita in estrema povertà e nel caso in cui le ragazze siano orfane. L'abuso sessuale,</p>

	<p>l'intimidazione, le gravidanze precoci, la sterilizzazione e l'aborto forzato sono solo alcune delle tante forme di violenza subita dalle minori mozambicane che vedono così violato il loro diritto al rispetto, alla libertà e ad un sano sviluppo. In Mozambico, il matrimonio infantile con gravidanza prima dei 18 anni è una realtà per più del 56% delle adolescenti ed è una delle cause principali dell'abbandono scolastico fra le ragazze.</p> <p>In questo contesto, il Centro "Giovani di Speranza" realizza un accompagnamento educativo e sociale degli adolescenti e giovani in situazioni più disagiate, al fine di sostenerli nelle difficoltà che impedirebbero loro di formarsi per la vita e di promuoverli sia nello studio che nella formazione professionale e umana.</p>
<b>Contesto di intervento</b>	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)
<p>Il Mozambico ha ottenuto l'indipendenza dal Portogallo nel 1975. La guerra civile è terminata nel 1992, mentre le prime elezioni democratiche si sono tenute nel 1994. Sin dall'inizio dell'indipendenza è stata rivolta un'attenzione particolare all'istruzione scolastica e all'alfabetizzazione, in particolare delle donne (nel 1975 l'indice di analfabetismo femminile raggiungeva il 91%). I primi risultati positivi sono stati però annullati dalla guerra civile che ha causato una forte diminuzione del livello di iscrizione scolastica. Attualmente poco più della metà dei bambini che iniziano le elementari arrivano a concluderle; molti di coloro che vivono nelle zone rurali non iniziano neppure la scuola e molti maestri sono costretti ad insegnare senza libri per sé e per gli allievi. La mancanza di accesso ai servizi sanitari (vi è un posto letto ogni 1.800 abitanti ed un medico ogni 44.400 persone) ha aggravato la diffusione di malattie come la malaria, le enteropatie e le infezioni. La mortalità infantile è del 190 per mille. Nonostante il tasso di incidenza dell'Aids in Mozambico sia considerato, in termini relativi, a livelli moderati rispetto all'Africa sub sahariana, le particolari caratteristiche del Paese e le proiezioni per il futuro fanno ritenere che l'epidemia rappresenti una catastrofe (nel 2002 il 16,3% della popolazione risultava infetta da Aids), con conseguenze notevoli sullo sviluppo. La speranza di vita in Mozambico, stimata in 42 anni nel 2001 (uno tra gli indici più bassi del mondo), si presume che possa ridursi a 35 anni nel 2010. Il basso livello di istruzione delle persone in età economicamente attiva, il basso livello di produttività delle famiglie rurali, la mancanza di opportunità di impiego, lo scarso sviluppo delle infrastrutture, l'esclusione di gran parte della popolazione dai meccanismi di mercato, sono i fattori dai quali dipende lo stato di povertà della maggioranza delle persone in Mozambico, che le guerre, le alluvioni, le siccità e inadeguate politiche economiche, hanno aggravato. La firma dell'accordo di pace, avvenuta a Roma nel 1992, è stato il presupposto per lo sviluppo del Mozambico ed ha consentito la rapida riabilitazione e ricostruzione di gran parte delle infrastrutture sociali distrutte durante la guerra mentre il processo di democratizzazione si è consolidato nel tempo, accompagnato dalla privatizzazione dei principali settori di produzione. Forti contraddizioni tuttavia rendono complesso il quadro socio economico del Mozambico che, nonostante massicci aiuti internazionali ed apprezzabili crescite del PIL, resta uno dei paesi più poveri al mondo. Negli ultimi anni si sta infatti assistendo ad una ripresa economica, ma limitata alla sola zona meridionale ed in particolare alla città di Maputo (ad esclusione dei quartieri periferici) ad opera di investitori stranieri, prevalentemente portoghesi e sudafricani, mentre nel resto del Paese non si notano sviluppi economici apprezzabili. Nel 1999 il governo presentava al Parlamento il programma 2000 - 2005, denominato Piano di Azione per la Riduzione della Povertà Assoluta (Parpa). Obiettivo di questo programma è quello di intervenire per la riduzione della povertà attraverso l'attivazione di politiche e programmi in grado di coinvolgere tutti gli attori e le istituzioni nazionali ed internazionali che operano nel Paese con l'obiettivo di ridurre dal 65% al 50% la povertà assoluta nel corso dei prossimi 10 anni, identificando i seguenti settori prioritari: educazione, sanità, agricoltura, infrastrutture di base.</p> <p>La popolazione del Mozambico è composta principalmente da bambini e giovani ed è per questo motivo che la strategia del governo investe su questa categoria sociale con programmi di lotta alla povertà e con politiche mirate alla gioventù. Su una popolazione di 18 milioni di abitanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il 44,6% ha meno di 15 anni</li> <li>• il 20% ha da 15 a 20 anni</li> <li>• il 16% supera i 40 anni</li> </ul> <p>L'educazione scolastica Uno dei più seri problemi del Mozambico è quello legato al livello e alla qualità dell'istruzione, estremamente basso: il 74% delle donne</p>	



e il 64% degli uomini sono analfabeti (dati del 2002), mentre soltanto il 55% dei bambini in età scolare riesce ad iscriversi a scuola. Di tutti gli studenti iscritti nella scuola dell'obbligo, l'89% sono concentrati nel ciclo primario, ossia la scuola elementare. Ciò significa che la maggior parte dei bambini frequenta la scuola solo per pochi anni. Questi abbandoni sono anche la conseguenza del fatto che i programmi scolastici, oltre ad essere svolti nella lingua ufficiale (portoghese) che oltre 7 milioni di persone non parlano, spesso non sono collegati alla realtà della vita rurale e quotidiana della popolazione. Accanto a queste ragioni si evidenziano altre problematiche, quali gli elevati costi d'accesso al sistema educativo, il lavoro minorile nei campi e l'esistenza di matrimoni prematuri che causano l'abbandono degli studi. In particolare esiste una notevole disparità all'accesso scolastico tra maschi e femmine, soprattutto nelle località rurali dove in genere le bambine sono delegate ad accudire i fratelli più piccoli o ad aiutare i genitori nel lavoro agricolo. Il livello di analfabetismo è del 56% mentre il livello di povertà assoluta raggiunge il 65%. Il lavoro minorile. Nonostante la legislazione mozambicana proibisca il lavoro minorile, i dati disponibili del censimento del 1999 indicano che il 33,4% dei minori lavora. Questa percentuale cresce con l'età nella fascia da 15 a 18 anni, dove le donne rappresentano la percentuale più elevata, pur se la differenza tra i sessi non è notevole, specificando inoltre che spesso i minori frequentano la scuola e lavorano nello stesso tempo. Una delle ragioni è da ricercarsi nel fatto che la povertà cui vivono le famiglie costringe i genitori, particolarmente nelle zone rurali, ad impiegare i figli in attività agricole o commerciali per contribuire al sostegno della famiglia. Accanto al fenomeno del lavoro minorile, vi è la proliferazione dell'uso di droghe e alcool, anche da parte di giovanissimi che si trovano in stato di semi abbandono, in particolare nelle località urbane. Non ultimo il tema dello sfruttamento sessuale, fenomeno anch'esso in aumento nelle zone urbane e collegato direttamente alla povertà.

<b>Partecipazione locale</b>	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
------------------------------	---

La Fondazione "Sementes de Esperança" è una organizzazione integrata nella Pastorale organica della Diocesi di Pemba, Mozambico, nell'ambito dell'Assistenza Sociale che dal 1999 realizza vari Progetti a favore della popolazione più carente, con Centri e Programmi integrati nella comunità, contribuendo a dar risposta ad alcuni degli appelli più urgenti nella realtà sociale di Pemba e di altre zone di Cabo Delgado.

In particolare, la Fondazione è impegnata a favore della promozione della dignità e della vita nelle situazioni più carenti e vulnerabili e realizza attività rivolte soprattutto a:

- Bambini ed adolescenti orfani, vulnerabili e privi di protezione sociale e familiare.
- Ragazze in situazione sociale a rischio o escluse dalla scuola per fattori culturali ed economici.
- Giovani e adolescenti orfani o carenti con scarso riferimento familiare.
- Bambini con disabilità fisica o mentale emarginati dalla famiglia o dalla comunità e senza accesso all'educazione.
- Bambini nei primi anni di vita con denutrizione severa o debilitazione cronica.
- Donne e bambini malati di Aids e Tubercolosi.
- Malati di lebbra o con sequele sociali della malattia.

### **Sintesi Progetto con breve descrizione attività**

La Missione specifica è: "Promuovere la dignità, il potenziale ed il protagonismo dei giovani più vulnerabili offrendo un accompagnamento educativo integrale, opportunità di formazione umana e professionale per mezzo di iniziative che suscitino nel giovane un impegno personale con i più esclusi, formando così adulti solidali, coscienti, responsabili ed impegnati nel mondo e nella realtà in cui vivono".

Il Progetto Educativo prevede 5 aree:

- Educazione**  
L'obiettivo è di complementare l'apprendimento scolastico dando un'attenzione individualizzata alle necessità educative di ogni giovane e si realizza con attività di

rinforzo scolastico, ricerche di studio, gruppi di studio ed educazione alla lettura.

□ **Formazione Umana**

In quest'area si educa ai valori universali promuovendo una convivenza armoniosa a partire dalle differenti identità culturali e religiose e creando un impegno etico e solidale per la vita. Il giovane viene così accompagnato e orientato nel suo processo di maturazione. Le attività svolte in quest'area sono: incontri di riflessione sui vari temi di formazione, teatro ed esperienze di solidarietà.

□ **Formazione Professionale**

Le aree di formazione previste sono: Falegnameria, Informatica, Taglio e cucito. L'obiettivo di quest'area è di educare il giovane alla responsabilità sulla vita e sulla società favorendo opportunità che gli permettano di riconoscere la sua vocazione professionale e che gli aprano la strada per una futura autonomia economica.

□ **Área Ludico-ricreativa**

Quest'area ha l'obiettivo di favorire momenti di ricreazione e diversione che suscitino emozioni positive e promuovano armonia e unione nel gruppo. Si realizzano attività culturali e sportive, produzioni artistiche, feste tematiche, gite e visite.

□ **Integrazione Sociale**

L'obiettivo è di prevenire le situazioni ed i comportamenti a rischio accompagnando il processo di integrazione nella società dei giovani in situazione di esclusione sociale e con gravi vulnerabilità.

A questo fine ogni giovane viene accompagnato con un Progetto di Vita a partire dalla storia sociale di ognuno. Si realizzano inoltre incontri individuali di orientamento con i giovani e riunioni di formazione e dialogo con le loro famiglie.

**Sostenibilità del progetto**


Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.

Il Progetto è implementato dalla Fondazione "Sementes de Esperança" come iniziativa integrata nella Pastorale della Diocesi di Pemba in Mozambico, **L'obiettivo finale è quello di favorire l'integrazione tra le differenti comunità (rifugiati e locali) e tra i villaggi, promuovendo una cultura dello sviluppo sostenibile.**

Il progetto coinvolge un'equipe composta da operatori italiani e mozambicani e alcune mamme. Coinvolge anche un buon numero di volontari sia locali che italiani, che decidono di dedicare una parte del loro tempo a questa missione.

**Preventivo finanziario**

Costo globale	valuta locale	€ 8.500,00
<b>Voci di costo (descrizione)</b> <b>Favorire l'accesso agli studi superiori</b> 40 borse di studio per la scuola superiore (tasse scolastiche, materiale, uniforme scolastica e di educazione fisica, zainetto, etc.)	<b>valuta locale</b>	€ 2.500,00
<b>Complementare l'insegnamento scolastico e la formazione umana</b> Acquisto di materiale didattico complementare, libri e fascicoli per l'apprendimento e la formazione umana nel Centro		600,00

<b>Formazione Professionale</b> <input type="checkbox"/> Materiale per piccoli progetti di imprenditoria per l'autosostentamento <input type="checkbox"/> Materiale e remunerazione degli insegnanti delle attività di formazione professionale <input type="checkbox"/> Acquisto di 4 computer e 3 macchine da cucire			5.000,00
<b>Protezione sociale e accompagnamento psicosociale</b> Seminari e workshops nell'ambito di: <input type="checkbox"/> prevenzione e assistenza alle ragazze vittime di violenza sessuale: abuso, matrimonio e gravidanza precoce, etc. <input type="checkbox"/> comportamenti sociali a rischio nei giovani, come alcolismo, consumo di droga, reclutamento in bande terroristiche, etc.			400,00
<b>Eventuali cofinanziamenti previsti</b>			
<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> ong <input type="checkbox"/> organismi ecclesiali <input type="checkbox"/> altro	(specificare)  Fondazione Mago Sales onlus	<b>valuta locale</b>	€  2.500,00
<b>Contributo richiesto a QdF 2019</b>		<b>valuta locale</b>	€  6.000,00
<b>Allegati:</b> <input type="checkbox"/> Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale <input type="checkbox"/> Scheda riassuntiva progetto <input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <input type="checkbox"/> altro			
<b>LUOGO E DATA</b>		<b>FIRMA RESPONSABILE PROGETTO</b>	
Cherasco,			

**ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario**

Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376

Email: [animiss@diocesi.torino.it](mailto:animiss@diocesi.torino.it) - Sito Web: [www.diocesi.torino.it/missioni](http://www.diocesi.torino.it/missioni)